

PALERMO 15 APRILE 2019

Corso di preparazione agli esami di Dottore
Commercialista

Le Imposte Dirette

Dott. Ernesto Gatto

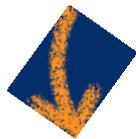
LE IMPOSTE DIRETTE: Irpef, Ires e Irap

LE PRINCIPALI IMPOSTE

IMPOSTE DIRETTE



Sono quelle commisurate ai redditi ed al patrimonio di ogni cittadino



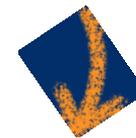
IRPEF



IMPOSTE INDIRETTE



Sono quelle dovute ad esempio sull'acquisto di un bene



IVA

LA PROGRESSIVITA'

Imposta proporzionale: l'aliquota media **non varia** al variare della base imponibile.

Imposta progressiva: l'aliquota media **aumenta** all'aumentare della base imponibile.

Imposta regressiva: l'aliquota media **diminuisce** all'aumentare della base imponibile.

LE IMPOSTE

Irpef

Ogni anno i possessori di redditi devono presentare la dichiarazione e versare le imposte dovute

Codice fiscale (*)

TIPO DI DICHIARAZIONE	Redditi	Irap	Iva	770 Ordinario	Modello RW	Quadro VO	Quadro AC	Staci di settore	Parametri	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa	Eventi eccezionali											
DATI DEL CONTRIBUENTE	Comune (o Stato estero) di nascita										Provincia (sigla)	Data di nascita giorno mese anno	Sesso (barrare la relativa casella) M F										
STATO CIVILE	EVENTUALE PARTITA IVA																						
	celibe/nubile	coniugato/a	vedovo/a	separato/a	divorziato/a	deceduto/a	tutelato/a						minore										
	1	2	3	4	5	6	7						8										
RESIDENZA ANAGRAFICA	Comune										Provincia (sigla)	C.a.p.	Codice comune										
	Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale										Frazione, via e numero civico		Telefono prefisso numero										
	Indirizzo di posta elettronica																						
	Data della variazione Se verita, scrivere la data della variazione. Se e' la prima dichiarazione, scrivere la data di presentazione.										giorno mese anno	Barrare la casella se la residenza e' variata da meno di 60 giorni		1	Barrare la casella se il domicilio fiscale e' diverso dalla residenza anagrafica per provvedimento amministrativo		2						
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2004	Comune										Provincia (sigla)	Codice comune											
RESIDENTE ALL'ESTERO	Codice fiscale estero										Stato estero di residenza		Codice dello Stato (vedere istruzioni)	NAZIONALITA' (vedere istruzioni)									
	Stato federato, provincia, contea										Localita' di residenza			1 Estera									
	Indirizzo													2 Italiana									
RISERVATO A CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE PER ALTRI	Codice fiscale (obbligatorio)										Codice carica		Data variaz. giorno mese anno										
	Cognome										Nome			Sesso (barrare la relativa casella) M F									
EREDE, CURATORE FALLIMENTARE o DELL'EREDITA', ecc. (vedere istruzioni)	Data di nascita giorno mese anno										Comune (o Stato estero) di nascita		Provincia (sigla)										
	Residenza anagrafica (o se diverso) Domicilio Fiscale										Comune		Provincia (sigla)	C.a.p.									
	Frazione, via e numero civico												Telefono prefisso numero										
	Data di inizio procedura giorno mese anno	Procedura non ancora terminata		giorno mese anno	Data di fine procedura giorno mese anno							Codice											
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri	Stato										Chiesa cattolica		Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia									
	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi										Chiesa Evangelica Luterana in Italia		Unione Comunita' Ebraiche Italiane		CON LA FIRMA NEL RIGUARDO SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEL DATO IN FAVORE DEI SOGGETTI AMBITI SECONDO L'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI								
FIRMA DELLA DICHIARAZIONE Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (barrare le caselle che interessano)	RA	RB	RC	Familiari a carico	RP	RN	RV	CR	RX	RE	RH	RL	RM	RR	RT	RF	RG	RD	RS	RQ	RY	CT	EC
	RU	FC	SF	SG	SH	SI	SK	SL	SM	SO	SP	SQ	SR	ST	SX								
	Indicare il numero dei moduli di cui e' composta la dichiarazione IVA, le caselle relative all'IVA										CON LA FIRMA SI ESPRIME ANCHE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENZA EVENTUALMENTE INDICARNE LA DICHIARAZIONE		FIRMA del CONTRIBUENTE (o di chi presenta la dichiarazione per altri)										
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'intermediario	Codice fiscale dell'intermediario										N. iscrizione all'albo del C.A.F.												
	Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione predisposta dal contribuente																						
	Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione del contribuente predisposta dal soggetto che la trasmette																						
	Data dell'impegno giorno mese anno										FIRMA DELL'INTERMEDIARIO												
VISTO DI CONFORMITA' Riservato al C.A.F. o al professionista	Codice fiscale del responsabile del C.A.F.										Codice fiscale del C.A.F.		FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA										
	Codice fiscale del professionista										Si rilascia il visto di conformita' ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241/1997												
CERTIFICAZIONE TRIBUTARIA Riservato al professionista	Codice fiscale del professionista										Codice fiscale o partita IVA del soggetto diverso dal certificatore che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili		FIRMA DEL PROFESSIONISTA										
	Si attesta la certificazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 241/1997																						

(*) Da compilare per i soli modelli predisposti su fogli singoli, ovvero su moduli meccanografici a striscia continua.

I REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Lo stipendio
La pensione

Codice fiscale del percipiente _____ Mod. N. _____

CERTIFICAZIONE LAVORO DIPENDENTE, ASSIMILATI ED ASSISTENZA FISCALE

DATI FISCALI DATI PER LA EVENTUALE COMPIAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo determinato	Redditi di pensione	Altri redditi assimilati	
	1	2	3	4	
REDDITI	Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni		RAPPORTO DI LAVORO		
	5	6	Data di inizio Data di cessazione In forza di a giorno mese anno p giorno mese anno (1) (2) Partecipazioni partecipazioni		
RITENUTE	Ritenute Irpef	71	72	73	74
	71	72	73	74	75
	ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF				
	Saldo 2014	76	77	78	79
	76	77	78	79	80
	Ritenute Irpef scespe	81	82	83	84
	81	82	83	84	85
	ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF SOSPESA				
	Accanto 2015	86	87	88	89
	86	87	88	89	90
ASSISTENZA FISCALE 730/2015 DICHIARANTE	SALENDO IRPEF 2014				
	Trattato	91	92	93	94
	91	92	93	94	95
	ADDITIONALE REGIONALE 2014				
	Trattato	96	97	98	99
	96	97	98	99	100
	SALENDO ADDIZIONALE COMUNALE 2014				
	Trattato	101	102	103	104
	101	102	103	104	105
	SALENDO CEDOLARE SECCA LOCAZIONI 2014				
	Trattato	106	107	108	109
	106	107	108	109	110
	IMPOSTA SOSTITUTIVA PREMI DI PRODUTTIVITÀ				
	Trattato	111	112	113	114
	111	112	113	114	115
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ					
Trattato	116	117	118	119	
116	117	118	119	120	
ACCONTO TASSAZIONE SEPARATA					
Trattato	121	122	123	124	
121	122	123	124	125	
Primo acconto Irpef trattato nel corso	126	127	128	129	
126	127	128	129	130	
Secondo o unico acconto Irpef trattato nel corso	131	132	133	134	
131	132	133	134	135	
Secondo o unica rata di acconto cedolare secca	136	137	138	139	
136	137	138	139	140	
INTERESSI PER RATEAZIONE					
Erario	141	142	143	144	
141	142	143	144	145	
INTERESSI PER INCAPENZA/BETTERFCA					
Erario	146	147	148	149	
146	147	148	149	150	
ASSISTENZA FISCALE SOSPESA	Saldo Irpef	151	152	153	
	151	152	153	154	
Cedolare secca su locazioni	155	156	157	158	
155	156	157	158	159	

I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO

Sono quelli prodotti dai
professionisti:

- medico
- avvocato
- commercialista
- ecc.



I REDDITI D'IMPRESA

Sono quelli derivanti dall'esercizio di imprese commerciali

- pizzeria
- bar
- lavanderia
- ecc



I REDDITI FONDIARI

Sono quelli derivanti dal possesso di:

- terreni
- fabbricati



I REDDITI DI CAPITALE



- interessi
- proventi delle azioni
- ecc.

I REDDITI DIVERSI

- sono tutti gli altri redditi

Irpef

Irpef: scaglioni di reddito ex art. 11 TUIR

- a) fino a 15.000 euro, 23%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 27%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 38%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 41%;
- e) oltre 75.000 euro, 43%.

Regioni e Comuni hanno la facoltà di introdurre addizionali all'IRPEF entro limiti stabiliti dalla legge \Rightarrow differenziazione (seppur controllata) dell'onere dell'imposta personale.

Irpef

- **Fasi del procedimento:**

1. quantificazione dei singoli redditi (secondo regole e principi propri) sempre per anno solare;
2. somma di tali redditi: reddito complessivo;
3. reddito complessivo – oneri deducibili = reddito imponibile;
4. applicazione al reddito imponibile delle aliquote = imposta lorda;
5. imposta lorda – detrazioni, ritenute e crediti d'imposta = imposta netta dovuta.

Irpef

- Liquidazione imposta: versamento o credito
- Se da dichiarazione risulta un credito:
3 possibilità
 - ✓ Richiesta di rimborso
 - ✓ Riporto a nuovo per anno successivo
 - ✓ Compensazione (verticale e orizzontale)

Particolarità: redditi soggetti a tassazione separata

- ✓ Art. 17 Tuir;
- ✓ Ratio: Attenuare gli effetti negativi che deriverebbero dalla rigida applicazione del criterio di cassa specialmente in relazione ai redditi la cui formazione ha interessato più annualità (ad esempio il TFR);
- ✓ Metodo *ad hoc* : aliquota corrispondente alla metà del reddito complessivo netto del contribuente del biennio precedente.

Reddito complessivo

I Regimi Fiscali Sostitutivi

Alcuni redditi che rientrano nelle sei categorie già illustrate in precedenza sono tuttavia soggetti a regimi fiscali sostitutivi:

- Cedolare secca su locazione immobili abitativi e commerciali;
- Regime dei Contribuenti Minimi;
- Regime Forfettario per imprese e professionisti;
- Cedolare secca su dividendi e plusvalenze da cessione quote;
- Cedolare secca su lezioni private e ripetizioni da insegnanti;
- Cedolare secca per pensionati esteri che si trasferiscono al centro-sud

La determinazione del reddito di lavoro autonomo

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI LAVORO AUTONOMO

Il reddito di lavoro autonomo professionale è determinato secondo il criterio di cassa con alcune eccezioni



Ammortamenti

Canoni leasing



Quota T.F.R.

Minusvalenze e plusvalenze



ANALISI DEI COSTI A DEDUCIBILITÀ LIMITATA

Le spese telefoniche sono deducibili all'80%



Spese di rappresentanza deducibili nel limite dell'1% dei compensi



Spese di aggiornamento deducibili nel limite di € 10.000 annui



I canoni di leasing relativi a beni mobili strumentali sono deducibili nella metà del periodo di ammortamento previsto dalle tabelle di cui al D.M. 31/12/1988
(per le auto deducibilità in quattro anni)

Ristoranti e alberghi deducibili al 75% nel limite del 2% dei compensi



I costi auto sono deducibili al 20%



Spese per acquisto beni strumentali < € 516,82 deducibili nell'esercizio



DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI LAVORO AUTONOMO

Non sono ammessi in deduzione i compensi al coniuge e ai figli minori

I compensi non deducibili non sono tassabili in capo ai percipienti

I costi auto sono deducibili in relazione ad un solo veicolo

Non si tiene conto della parte del costo auto che eccede € 18.075,99

I costi delle auto date in uso promiscuo ai dipendenti sono deducibili nel limite del 70%

In questo caso senza alcun limite al costo di acquisto dell'autovettura

Le sopravvenienze non sono rilevanti, come non lo sono le minusvalenze e le plusvalenze immobiliari mentre sono rilevanti quelle sui beni mobili

LA FISCALITÀ IMMOBILIARE PER I PROFESSIONISTI

L'IVA sull'acquisto di immobili abitativi è sempre indetraibile

Gli ammortamenti relativi agli immobili sono sempre indeducibili

Le spese non incrementative sono deducibili nel limite del 5% del costo di tutti i beni ammortizzabili

I canoni di leasing relativi ai beni immobili utilizzati sono deducibili in un periodo minimo di dodici anni (al netto dello scorporo del terreno)

Per gli immobili di proprietà è deducibile la rendita catastale

Sono invece interamente deducibili i canoni di locazione dello Studio

L'eccedenza è deducibile in quote costanti nei cinque esercizi successivi

LA FISCALITÀ IMMOBILIARE PER I PROFESSIONISTI

La stratificazione nel tempo dei criteri per la deducibilità delle quote di ammortamento sugli immobili adibiti a Studio Professionale

Acquistati sino al 14/06/1990:
CONSENTITA

Acquistati dal 15/06/1990 al
31/12/2006 NON CONSENTITA

Acquistati dall'01/01/2007 al
31/12/2009: CONSENTITA

Acquistati dall'01/01/2010:
NON CONSENTITA

LA PREVIDENZA DEI PROFESSIONISTI

I contributi obbligatori versati sono deducibili dal reddito complessivo (quadro RP Unico PF)

La parte del contributo integrativo versata è deducibile nella misura in cui sia rimasta a carico



Non può esistere reddito professionale (quadro RE) che non venga assoggettato a contribuzione



In assenza di cassa di categoria il reddito sconta la gestione separata INPS (aliquota 24%)

LA PREVIDENZA DEI PROFESSIONISTI

In caso di rivalsa sul cliente per contributo integrativo alla cassa di categoria (di norma 4%)



Nella parcella lo stesso è soggetto ad IVA ma non a ritenuta di acconto Irpef



In caso di rivalsa sul cliente per contributo alla gestione separata INPS (max 4%)



Nella parcella lo stesso è soggetto sia ad IVA che a ritenuta e concorre al formare il reddito

I SUPER AMMORTAMENTI AL 140% (130% NEL 2018)

Con decorrenza 2015 sui beni strumentali nuovi acquistati (anche in leasing) dal 15/10/2015 al 31/12/2018



Le quote di ammortamento (e i canoni leasing) ai fini fiscali sono incrementati del 40% (30% nel 2018) per i professionisti

Sono esclusi i soli beni strumentali il cui coefficiente di ammortamento sia inferiore al 6,5% (immobili)



Si ritiene che soltanto la quota capitale dei canoni leasing possa essere dedotta al 140%

Il beneficio spetta a prescindere dal regime contabile (semplificato o **minimo**) ma non si applica ai forfettari

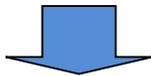


La norma di favore è stata prorogata per tutto il 2018 con l'eccezione dei veicoli

REGIME DEI CONTRIBUENTI MINIMI

LA DURATA DEL REGIME

IL REGIME DEI MINIMI HA UNA DURATA MASSIMA DI CINQUE ANNI PER LE ATTIVITA' INIZIATE DAL 2008



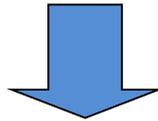
IL REGIME PUO' ESSERE UTILIZZATO IN OGNI CASO SINO AL COMPIMENTO DEL 35^ ANNO DI ETA'



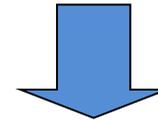
LA LEGGE 208/2015 HA ABOLITO IL REGIME DEI MINIMI PER LE ATTIVITA' AVVIATE DOPO IL 31/12/2015

I REQUISITI DI ACCESSO - 1

SONO CONSIDERATI MINIMI GLI IMPRENDITORI ED I PROFESSIONISTI
CHE NELL'ANNO PRECEDENTE:



HANNO CONSEGUITO RICAVI O
COMPENSI RAGGUAGLIATI AD
ANNO INFERIORI A € 30.000



NON HANNO EFFETTUATO
CESSIONI ALL'ESPORTAZIONE

NON HANNO SOSTENUTO SPESE PER LAVORO DIPENDENTE O
ASSIMILATO (COMPRESI L.A.P.)

I REQUISITI DI ACCESSO - 2

E CHE NEL TRIENNIO PRECEDENTE:



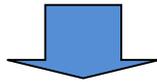
NON HANNO ACQUISTATO (ANCHE IN LOCAZIONE) BENI STRUMENTALI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO > € 15.000



VALGONO I CORRISPETTIVI PAGATI NEL TRIENNIO E NON IL COSTO SOSTENUTO DALLA SOCIETA' CONCEDENTE O IL VALORE DEL BENE

LE CAUSE DI ESCLUSIONE

NON PUO' ESSERE CONSIDERATO MINIMO



CHI OPERA IN REGIME SPECIALE
IVA (AD ECCEZIONE DEGLI
AGRICOLTORI)



CHI OPERA NELLE COSTRUZIONI
EDILIZIE O NEL COMMERCIO DI
MEZZI DI TRASPORTO NUOVI



IL SOGGETTO NON RESIDENTE



IL SOCIO DI SOCIETA' DI PERSONE
O SRL IN REGIME DI
TRASPARENZA

LE MODALITA' DI FATTURAZIONE

I MINIMI NON ADDEBITANO IVA IN FATTURA E NON DETRAGGONO IVA SU ACQUISTI

VERSANO ENTRO IL 16 DEL MESE SUCCESSIVO L'IVA SUGLI ACQUISTI INTRA E SUGLI ALTRI ACQUISTI IN REVERSE CHARGE

DOPO AVER INTEGRATO LA FATTURA DI ACQUISTO CON L'IMPORTO DELL'IVA

VERSANO L'IVA SU RIMANENZE E BENI AMMORTIZZABILI IN CASO DI TRANSITO DAL REGIME ORDINARIO IVA

IN UNICA SOLUZIONE O IN 5 RATE ANNUALI SENZA INTERESSI (CODICE 6497)

LE MODALITA' DI TASSAZIONE

IL MINIMO PAGA IL 5% A TITOLO DI IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF E DELL'IRAP E NON SUBISCE RITENUTE D'ACCONTO

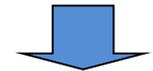
LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO E' ANALITICA

SI APPLICA SEMPRE IL CRITERIO DI CASSA (NO AMMORTAMENTI)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DEDUCIBILI NEL QUADRO LM

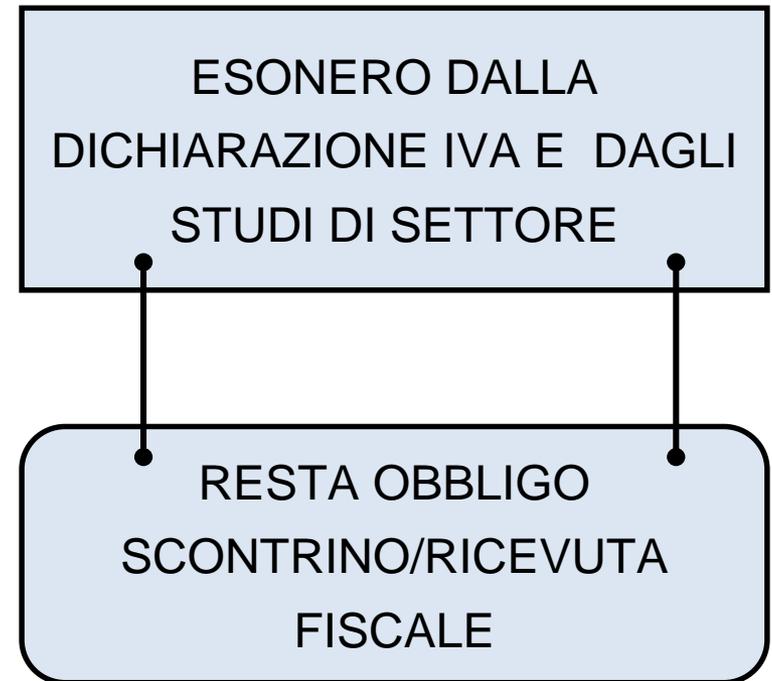
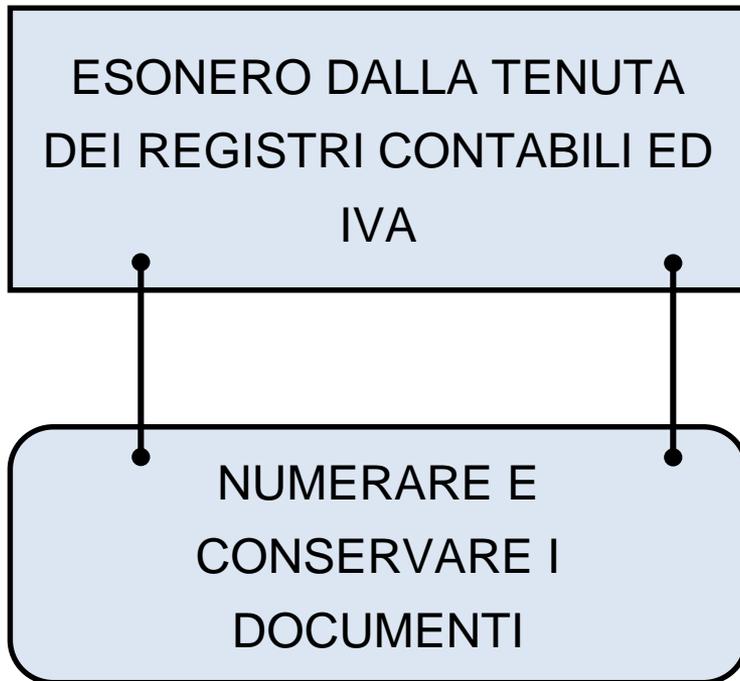
L'IVA INDETRAIBILE SI DEDUCE DAL REDDITO

CHIARIMENTO DI CUI ALLA RISOLUZIONE 123/E/2010



LE PERDITE CHE SI GENERANO NELL'APPLICAZIONE DEL REGIME DEI
MINIMI, IN CASO DI FUORIUSCITA DAL REGIME POSSONO ESSERE
RIPORTATE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI IN DEDUZIONE DEGLI UTILI
MATURATI IN REGIME ORDINARIO O SEMPLIFICATO

LE SEMPLIFICAZIONI FORMALI



LA FUORIUSCITA DAL REGIME DEI MINIMI

DALL'ANNO SUCCESSIVO IN
CASO DI PERDITA REQUISITI O
INCASSI TRA € 30.000 E € 45.000

DALLO STESSO ANNO SE INCASSI
SUPERIORI A € 45.000

IN CASO DI FUORIUSCITA IMMEDIATA DAL REGIME E' NECESSARIO
RILIQUIDARE L'IVA PER LA FRAZIONE D'ESERCIZIO ANTECEDENTE
MEDIANTE SCORPORO INCASSI E VERSAMENTO DELL'IMPOSTA



IN CASO DI FUORIUSCITA PER QUALSIASI
MOTIVO DAL REGIME DEI MINIMI NON E' PIU'
CONSENTITO RIENTRARVI

LE MODALITA' DI DEDUZIONE DEI COSTI - 1

I CONTRIBUENTI MINIMI DETERMINANO IL REDDITO CON IL CRITERIO DI CASSA E NON APPLICANO LE REGOLE DEL TUIR PER CUI, AD ESEMPIO:



PER LE IMPRESE

DEDUZIONE INTEGRALE SPESE
RAPPRESENTANZA & SPESE DI
MANUTENZIONE



PER I PROFESSIONISTI

DEDUZIONE INTEGRALE COSTI
AGGIORNAMENTO, RISTORANTI,
ALBERGHI & SPESE
RAPPRESENTANZA

LE MODALITA' DI DEDUZIONE DEI COSTI - 2

IL COSTO DEI BENI AD USO PROMISCUO E'
DEDUCIBILE IN MISURA PARI AL 50%

AUTOVETTURE

Non si applica il tetto
max a € 18.076

IMMOBILI

Non si applica la quota
indeducibile 20%-30%

TELEFONI

Non si applica la quota
indeducibile 20%

IL QUADRO LM PER MINIMI E FORFETTARI

Quadro LM – Sez. 1 per i Minimi

SEZIONE I		LM1	Codice attività		
Regime di vantaggio					
Determinazione del reddito		LM2	Totale componenti positivi	Recupero Tremonti-ter (di cui ¹ ,00) ²	,00
		LM3	Rimanenze finali		,00
Impresa	<input type="checkbox"/>	LM4	Differenza (LM2, col. 2 - LM3)		,00
Autonomo	<input type="checkbox"/>	LM5	Totale componenti negativi	Commi 91 e 92 L. 208/2015 ¹	,00 ²
		LM6	Reddito lordo o perdita (LM4 - LM5)		,00
Impresa familiare	<input type="checkbox"/>	LM7	Contributi previdenziali e assistenziali	¹	,00 ²
		LM8	Reddito netto		,00
		LM9	Perdite pregresse		,00
		LM10	Reddito al netto delle perdite soggetto ad imposta sostitutiva		,00
		LM11	Imposta sostitutiva 5%		,00

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI DI RIDOTTE DIMENSIONI

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

E' il regime naturale (salvo opzione per quello ordinario) per le persone fisiche esercenti attività d'impresa o professione con le seguenti caratteristiche:

- ✓ Hanno conseguito ricavi o compensi non superiori a € 65.000 (criterio di cassa);
- ✓ Non possedevano alla fine dell'anno precedente quote di partecipazione in società di persone, associazioni tra professionisti o imprese familiari;
- ✓ Non si avvalgono di regimi speciali IVA (margine, agenzie di viaggio, tabacchi, etc...);
- ✓ Non controllano Srl che svolgono attività direttamente o indirettamente riconducibili a quella svolta dal socio in regime forfettario;
- ✓ Non hanno fatturato prevalentemente al datore di lavoro con il quale hanno risolto il rapporto di lavoro nell'ultimo biennio.

COEFFICIENTI DI REDDITIVITA' DA APPLICARE AL VOLUME DI INCASSI

<u>ATTIVITA'</u>	<u>COEFFICIENTE DI REDDITIVITA'</u>
Industrie alimentari e bevande	40%
Commercio ingrosso/dettaglio	40%
Commercio ambulante alimentari	40%
Commercio ambulante altri prodotti	54%
Costruzioni e attività immobiliari	86%
Intermediari del commercio	62%
Ristoranti e alberghi	40%
Attività professionali	78%
Altre attività economiche	67%

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il soggetto forfettario non applica l'IVA sulle fatture emesse e non detrae l'IVA sugli acquisti, egli non è sostituito d'imposta, è esonerato dalla tenuta dei registri contabili e dalla trasmissione degli Studi di settore

Indicazione in fattura:

"Soggetto in regime forfettario ex art.1, commi da 111 a 113 della Legge n. 208/2015"

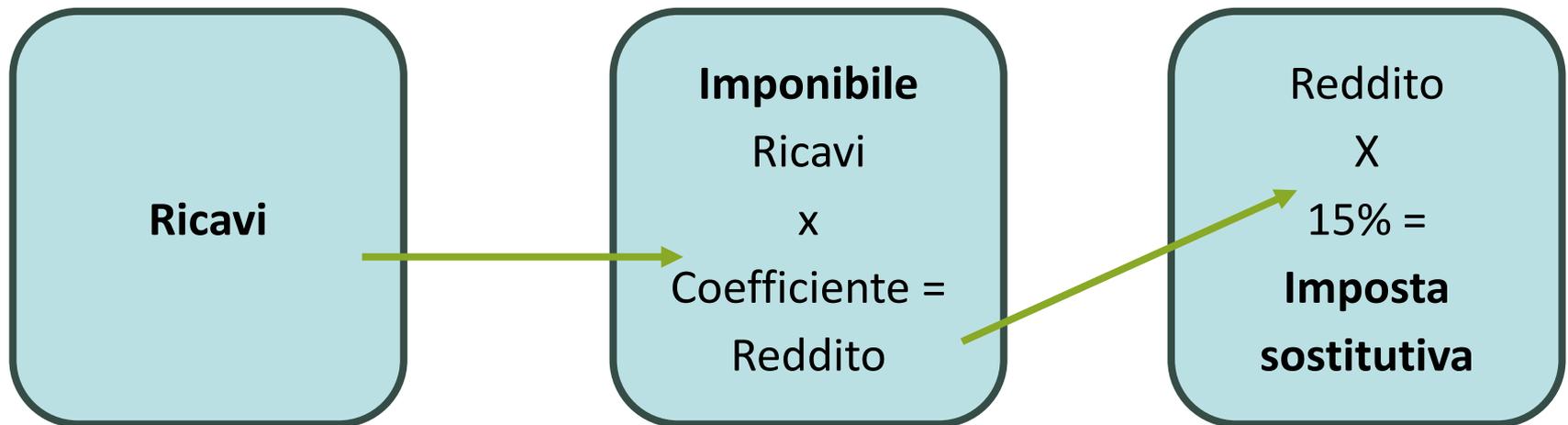
Il soggetto forfettario versa un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e addizionali, dell'IRAP e dell'IVA nella misura del 15% degli incassi sulla base di coefficienti di redditività in funzione del tipo di attività svolta
(si applica sempre il criterio di cassa)

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il soggetto forfettario versa l'IVA entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione in caso di acquisto intracomunitario o di acquisto in *Reverse charge* a seguito di integrazione del documento ricevuto

Il soggetto forfettario non è tenuto ad operare le ritenute alla fonte, tuttavia nella dichiarazione dei redditi dovrà indicare i dati anagrafici ed il codice fiscale dei percettori ai quali non ha operato la ritenuta, nonché l'ammontare dei redditi stessi .

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI



I soggetti che avviano una nuova attività a partire dall'01/01/2015 applicano l'aliquota ridotta del 5% per il primo quinquennio

La condizione è che gli stessi non abbiano posseduto una partita IVA personale anche per attività diverse nei tre anni antecedenti l'avvio della nuova attività e che nello stesso periodo non siano stati soci di società di persone o di SRL trasparenti ovvero collaboratori di imprese familiari

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

IL REGIME CONTRIBUTIVO

Regola generale

Regime opzionale solo per artigiani e commercianti

Regole ordinarie per imprenditori e professionisti

Abbattimento della contribuzione del 35% (vengono abbattuti anche i contributi fissi sul minimale)

I contributi previdenziali sono deducibili dal reddito di lavoro autonomo (sino a capienza dello stesso) e per l'eccedenza dal reddito complessivo

REGIME FORFETTARIO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

FACOLTA' DI OPZIONE E FUORIUSCITA DAL REGIME

I contribuenti forfettari optano per il regime ordinario adottando il comportamento concludente e confermando nella prima dichiarazione dei redditi

L'opzione ha validità triennale e si rinnova automaticamente salvo il diverso comportamento concludente adottato dal contribuente

Il regime forfettario cessa di avere applicazione dall'anno successivo a quello in cui viene meno una delle condizioni previste dalla legge

RIFLESSIONI SUI PRO E I CONTRO DEL NUOVO REGIME

Nel nuovo regime forfettario sono favoriti i soggetti che non presentano rilevanti spese di gestione in quanto tali spese gli vengono comunque attribuite in percentuale sui ricavi



Nel nuovo regime forfettario anche chi dovesse incassare cifre astronomiche pagherà per un anno l'imposta sostitutiva al 15% (o al 5%) e non le ordinarie aliquote progressive irpef



Nel nuovo regime forfettario bisogna valutare con attenzione il valore aggiunto di non essere soggetto ad accertamento da studi di settore e di non essere sostituito d'imposta



La presenza di rilevanti investimenti sui quali l'IVA andrebbe persa potrebbe rendere consigliabile iniziare in regime ordinario e transitare dopo il triennio al regime forfettario

LE SEMPLIFICAZIONI FORMALI

Il forfettario è esonerato dalla tenuta dei registri contabili e dei registri IVA

Resta l'obbligo di numerare progressivamente e conservare i documenti di spesa

Il forfettario è esonerato dalla dichiarazione IVA e dagli Studi di settore (I.S.A. dal 2018)

Resta l'obbligo di emettere fattura, scontrino o ricevuta fiscale

Il forfettario è esonerato dalla emissione della fattura elettronica

Quadro LM – Sez. 2 per i Forfettari

SEZIONE II Regime forfetario Determinazione del reddito

Impresa

Autonomo

Impresa familiare

LM21	Sussistenza requisiti accesso regime (art.1, comma 54)	Assenza cause ostative applicazione regime (art.1, comma 57)	Nuova attività (art.1, comma 65)		
	1	2	3		
LM22	Codice attività	Coefficiente redditività	Recupero Tremonti-ter	Componenti positivi	Reddito per attività
	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM23	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM24	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM25	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM26	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM27	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM28	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM29	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
LM30	1	2 % (di cui	3 ,00)	4 ,00	5 ,00
			Artigiani e commercianti	Gestione separata autonomi (art. 2 c. 26 L. 335/95)	3
LM34	Reddito lordo	1	,00	2 ,00	,00
LM35	Contributi previdenziali e assistenziali			1 ,00	2 ,00
LM36	Reddito netto				,00
			Artigiani e commercianti	Gestione separata autonomi (art. 2 c. 26 L. 335/95)	3
LM37	Perdite pregresse	1	,00	2 ,00	,00
LM38	Reddito al netto delle perdite soggetto ad imposta sostitutiva				,00
LM39	Imposta sostitutiva				,00

Quadro LM – Sez. 3 per la determinazione dell'imposta

SEZIONE III Determinazione dell'imposta dovuta		Riacquisto prima casa	Redditi prodotti all'estero	Fondi comuni	Sisma Abruzzo altri immobili			
		1	2	3	4			
		,00	,00	,00	,00			
LM40 Crediti di imposta		Sisma Abruzzo abitazione principale	Reintegro anticipazioni fondi pensione	Mediazioni	Negoziazioni e arbitrato			
		5	6	7	8			
		,00	,00	,00	,00			
		Cultura	Scuola	Videosorveglianza	Altri crediti d'imposta	13		
		9	10	11	12		,00	
		,00	,00	,00	,00			
LM41 Ritenute consorzio								,00
LM42 Differenza								,00
LM43 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione								,00
LM44 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel Mod. F24								,00
LM45 Acconti		(di cui sospesi 1					2	,00)
								,00
LM46 Imposta a debito								,00
LM47 Imposta a credito								,00
LM48 Eccedenza di rimanenze di cui al rigo LM3								,00
LM49 Eccedenza contributi previdenziali e assistenziali di cui al rigo LM7 e LM35 (riportare tale importo nel quadro RP)								,00

Quadro RS – Recupero delle ritenute subite

Ritenute regime di vantaggio e regime forfetario Casi particolari	RS40		Ritenute	
				,00

Quadro RS – Obblighi informativi per i soli Forfettari

Regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni - Obblighi informativi	Codice fiscale		Reddito	
	RS371	1	2	,00
	RS372	1	2	,00
	RS373	1	2	,00
Esercenti attività d'impresa				
RS374	Totale dipendenti			n. giornate retribuite
RS375	Mezzi di trasporto /veicoli utilizzati nell'attività			numero
RS376	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci			,00
RS377	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)			,00
RS378	Spese per l'acquisto carburante per l'autotrazione			,00
Esercenti attività di lavoro autonomo				
RS379	Totale dipendenti			n. giornate retribuite
RS380	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica			,00
RS381	Consumi			,00

IL REGIME DI CASSA PER LE IMPRESE IN CONTABILITA' SEMPLIFICATA

Dal 2017 imprese individuali e società di persone in contabilità semplificata determineranno il reddito Irpef ed Irap con il criterio di cassa da cui potranno sottrarsi soltanto optando per la contabilità ordinaria

I ricavi sono imponibili ed i costi sono deducibili nell'esercizio di incasso o pagamento

Fanno eccezione ammortamenti, minus/plusvalenze, canoni leasing sopravvenienze, retribuzioni e TFR

E' consentita l'opzione con validità triennale per il regime in cui si presume che gli incassi/pagamenti avvengano alla data in cui è effettuata la registrazione ai fini IVA

LE IMPOSTE

Ires

(Imposta proporzionale con aliquota 24% dal 2017)

Si applica alle società di capitale (Srl, Spa, Cooperative) ed agli enti non commerciali (associazioni, fondazioni, comitati, odv e aps)

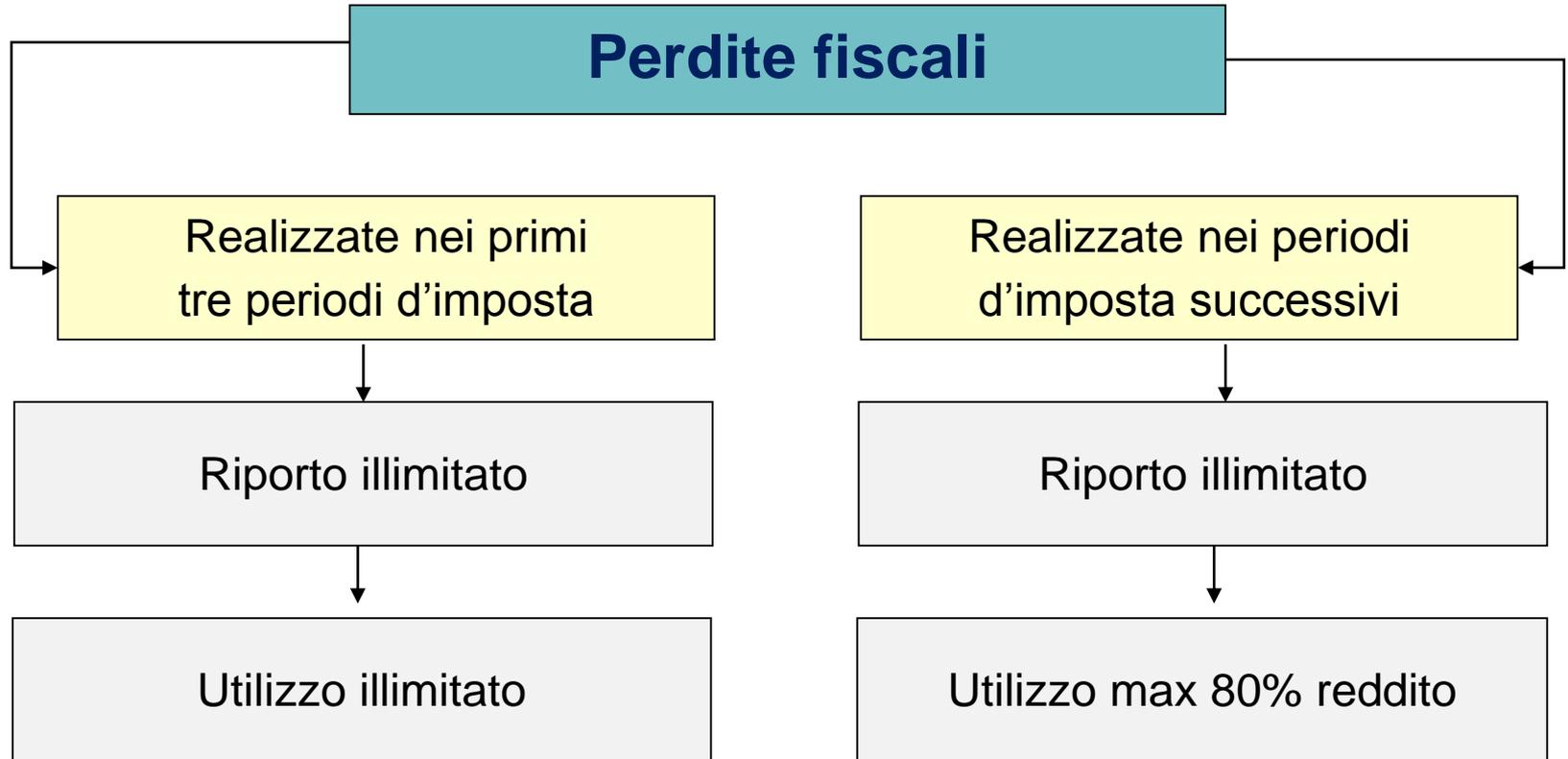
LE VARIAZIONI IN AUMENTO E IN DIMINUZIONE

LA DETERMINAZIONE DELL'IRES DI COMPETENZA



MODALITA' DI RIPORTO O UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

SOGGETTI IRES



La legge di bilancio 2019 ha esteso tali modalità di riporto delle perdite anche ai soggetti Irpef in contabilità ordinaria e semplificata (imprese individuali e società di persone)

ANALISI COSTI A DEDUCIBILITA' LIMITATA

AUTOVETTURE PER USO
AZIENDALE = 20%



AUTOVETTURE IN USO AD AGENTI
DI COMMERCIO = 80%



SPESE PER RISTORANTI E ALBERGHI
= 75%



SPESE DI RAPPRESENTANZA = 1,5%
- 0,5% - 0,1% SUI RICAVI

AUTOVETTURE IN USO
PROMISCUO AI DIPENDENTI = 70%



SPESE PER LA TELEFONIA FISSA E
MOBILE = 80%

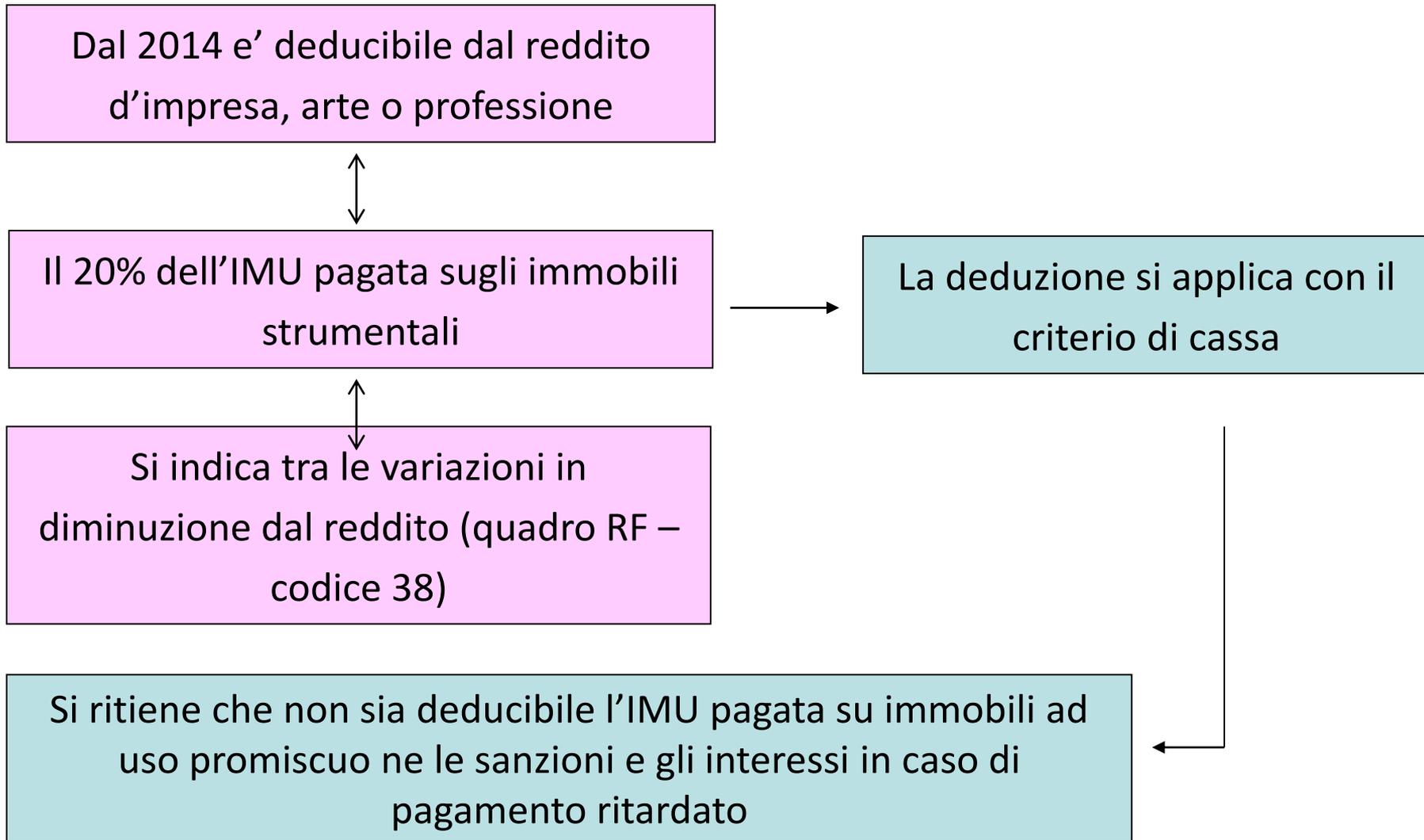


INTERESSI PASSIVI ECCEDENTI
QUELLI ATTIVI = 30% DEL R.O.L.



SPESE DI MANUTENZIONE
ORDINARIA = 5% COSTO BENI

DEDUCIBILITA' PARZIALE DELL'IMU PER LE IMPRESE

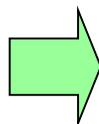


DEDUZIONE IRAP DAL REDDITO D'IMPRESA

RIGO RF 55 DEL MODELLO REDDITI

Nel modello Redditi tra le variazioni in diminuzione dal reddito è indicata l'irap sul costo del lavoro e quella a forfait sugli oneri finanziari

Con il codice 12 si indica la deduzione forfettaria pari al 10% degli importi pagati nell'anno a condizione che vi siano oneri finanziari che eccedano i proventi



Con il codice 33 si indica la deduzione analitica integrale degli importi pagati nell'anno in relazione al costo del personale dipendente non assunto a tempo indeterminato

SCORPORO AREE PERTINENZIALI

Il valore delle aree pertinenziali o sottostanti ai fabbricati deve essere fiscalmente scorporato da questi ultimi



VALORE FORFETTARIO
DELL'AREA = 30% PER ATTIVITÀ
INDUSTRIALI

VALORE FORFETTARIO
DELL'AREA = 20% PER ALTRE
ATTIVITÀ

Lo scorporo sarà effettuato per il valore specifico del terreno se separatamente indicato nell'atto di acquisto

SCORPORO AREE PERTINENZIALI

Lo scorporo dell'area opera obbligatoriamente anche nei contratti di leasing immobiliare



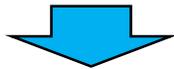
È INDEDUCIBILE UNA QUOTA PARTE
DEL COSTO DEI CANONI PARI AL 20%
- 30%



LA PERCENTUALE DI INDEDUCIBILITA'
SI APPLICA ALLA SOLA QUOTA
CAPITALE DEL CANONE

DURATA MINIMA CONTRATTI DI LEASING

Qualunque sia la durata contrattuale la deducibilità dei canoni è correlata ad un periodo minimo come segue:



Metà del periodo ordinario di ammortamento per i beni mobili

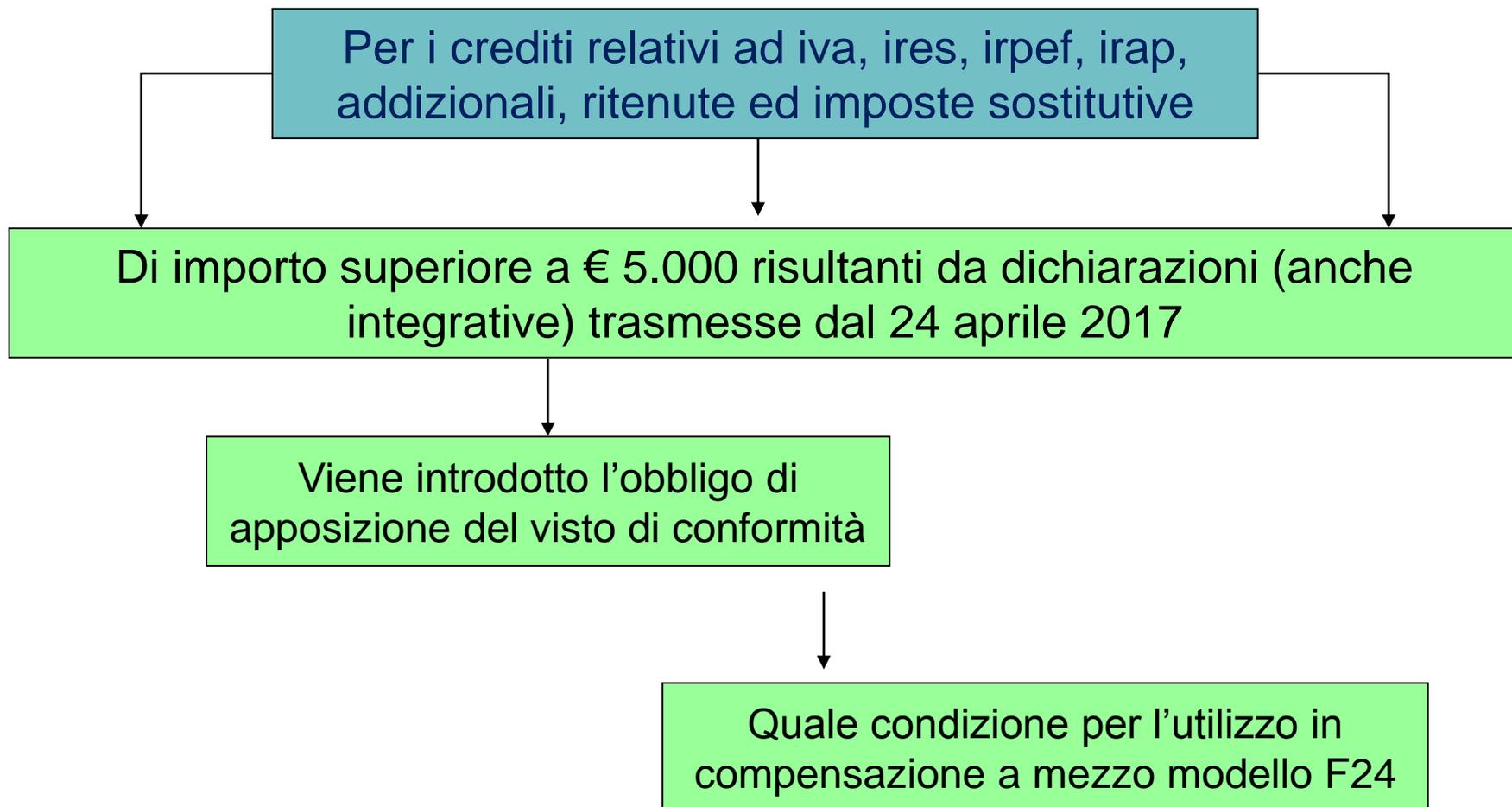


Intero periodo di ammortamento ordinario per le autovetture



Durata minima di 12 anni per i contratti di leasing immobiliare

COMPENSAZIONE CREDITI E VISTO DI CONFORMITA'



COMPENSAZIONE CREDITI IMPOSTE DIRETTE E VISTO DI CONFORMITA'

l'Agenzia delle entrate ha chiarito

```
graph TD; A[l'Agenzia delle entrate ha chiarito] --> B[Che la soglia di € 5.000 va verificata in relazione ad ogni singola imposta]; B --> C[Che le compensazioni da parte dei titolari di partita iva dovranno essere effettuate con i sistemi Entratel o Fisconline (no home banking)]; C --> D[Che tali sistemi consentiranno il superamento della soglia (nell'ambito delle imposte dirette) nelle more che venga apposto il visto di conformità];
```

Che la soglia di € 5.000 va verificata in relazione ad ogni singola imposta

Che le compensazioni da parte dei titolari di partita iva dovranno essere effettuate con i sistemi Entratel o Fisconline (no home banking)

Che tali sistemi consentiranno il superamento della soglia (nell'ambito delle imposte dirette) nelle more che venga apposto il visto di conformità

COMPENSAZIONE CREDITI IMPOSTE DIRETTE E VISTO DI CONFORMITA'

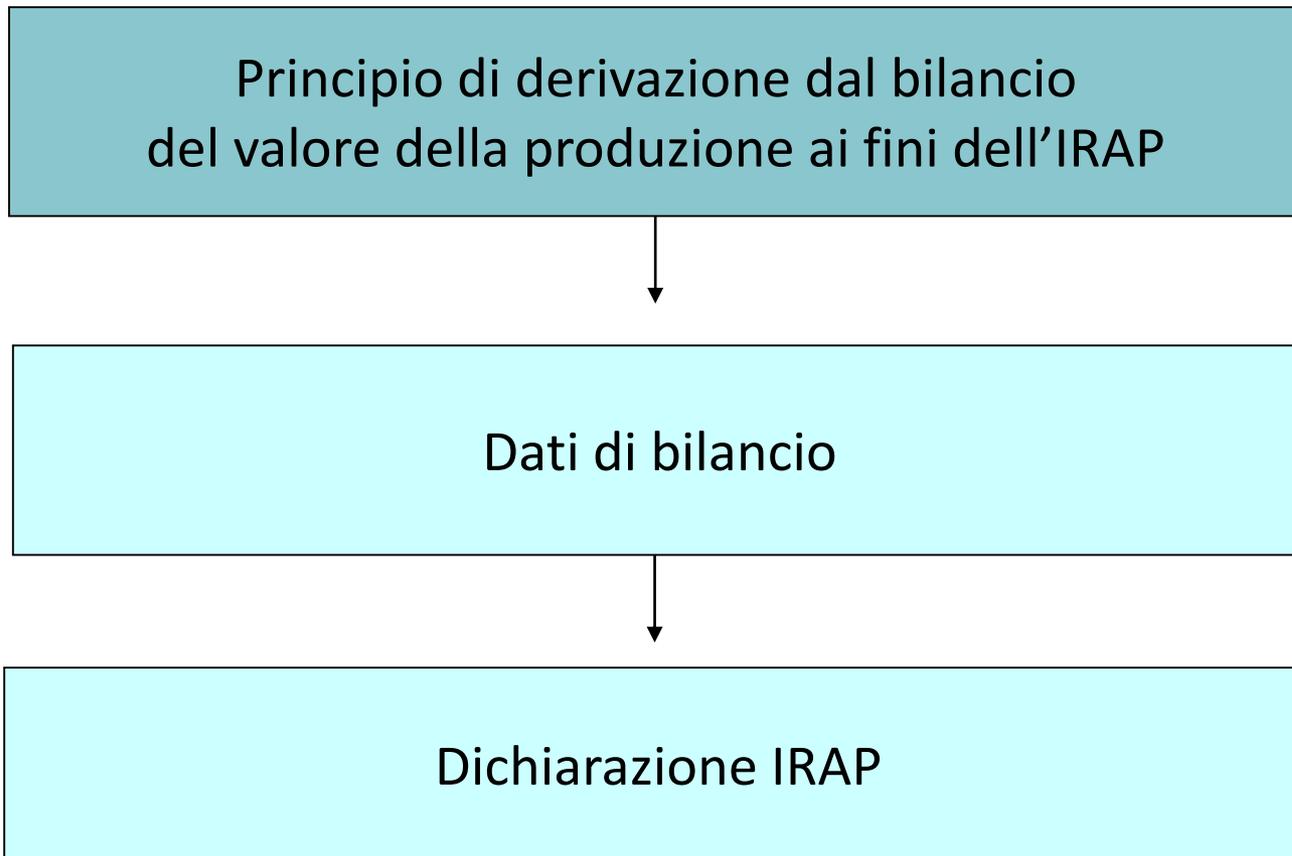


LE IMPOSTE

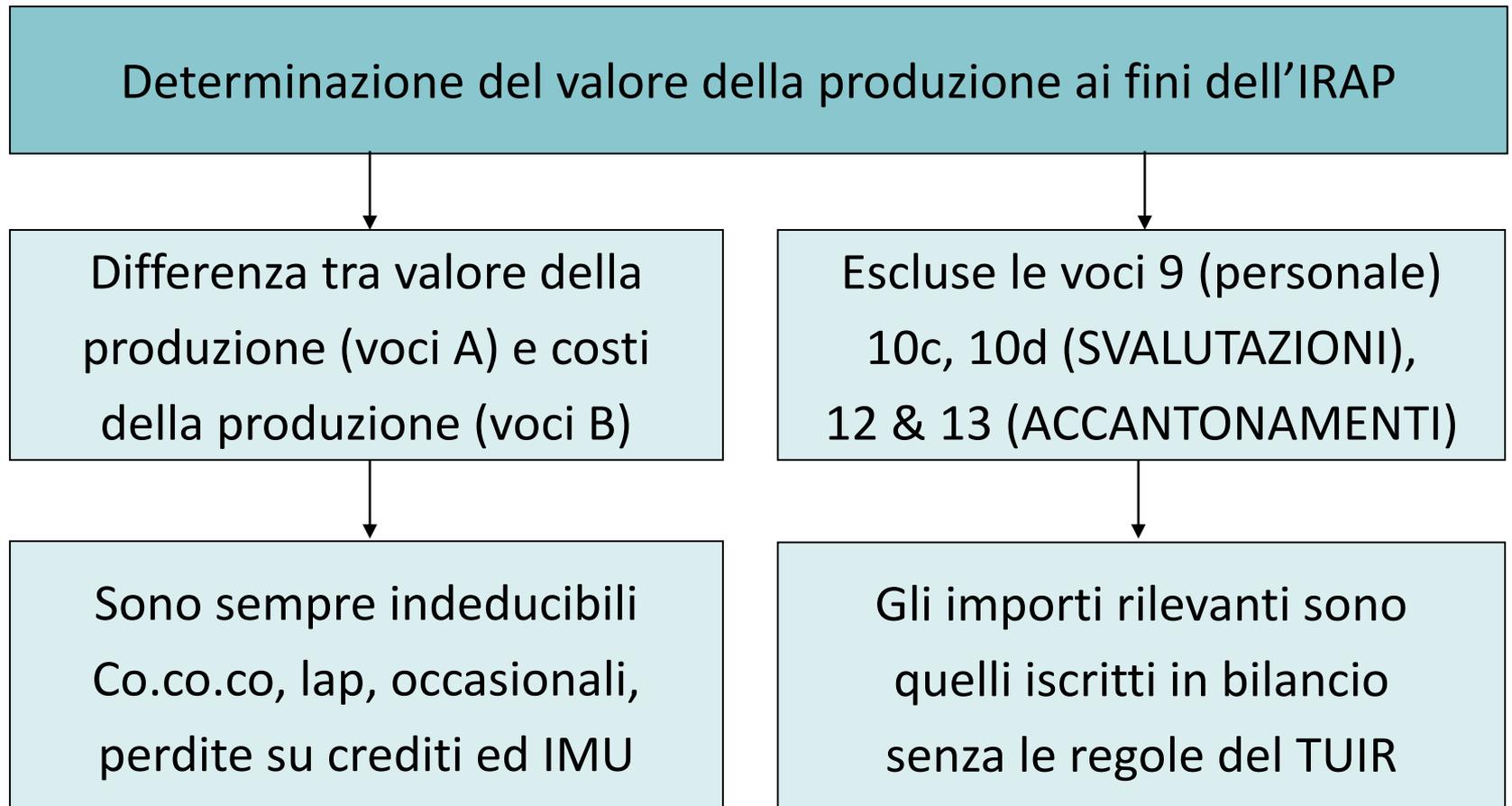
Irap

(Imposta proporzionale con aliquota 3,9%)

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE IRAP



DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE IRAP



DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE IRAP

Sono interamente deducibili ai fini IRAP

Ammortamenti e leasing auto
indipendentemente da durata
contratto e costo del bene

Spese di rappresentanza e
di manutenzione su beni
propri indipendentemente
dai limiti posti dal TUIR

Spese d'impiego delle
autovetture e costi di
telefonia fissa e mobile

Costi di gestione ed
ammortamenti relativi ai
fabbricati abitativi delle
immobiliari di gestione

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE IRAP

Dal 2015 è interamente deducibile ai fini IRAP il costo del personale assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato



Sono altresì interamente deducibili gli oneri sociali di natura previdenziale ed assistenziale



Restano indeducibili i compensi ai co.co.co.
ed ai lavoratori autonomi occasionali

IL CONCETTO DI AUTONOMA ORGANIZZAZIONE SECONDO LA GIURISPRUDENZA

CASSAZIONE SS.UU. 9451 DEL 10/05/2016

L'Irap non è dovuta dai Professionisti o dalle Ditte Individuali con un solo lavoratore dipendente che abbia mansioni di segreteria o comunque meramente esecutive



Naturalmente deve sussistere l'altra condizione:
una dotazione di beni strumentali che sia strettamente
necessaria allo svolgimento dell'attività

Palermo, 15 aprile 2019

GRAZIE E ARRIVEDERCI

Dott. Ernesto Gatto